



I Edizione NEWSLETTER



Prof. Paolo Golino

In qualità di Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", sono lieto di annunciare l'avvio di un nuovo progetto, una **Newsletter Dipartimentale**.

Questo nuovo strumento si pone l'obiettivo di fornire informazioni ed aggiornamenti su attività di ricerca, articoli, public engagement, attività di formazione e tanto altro, allo scopo di rafforzare la comunicazione intra ed extra dipartimentale. In questa prima edizione abbiamo chiesto ai delegati del rettore per la Didattica, per la Terza Missione e Promozione del Territorio, per le attività di Trasferimento Tecnologico e dei Consorzi e per la Ricerca, di fornire un overview dell'ateneo nelle loro aree di competenza.



VINCENZO NIGRO

La didattica nelle Università è molto cambiata e da molti anni persegue obiettivi di qualità e di efficacia armonizzati sempre di più a livello dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore - European Higher education Area (EHEA). L'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" è stata completamente riprogrammata in ogni aspetto a partire dal nome stesso e, in occasione della visita di accreditamento periodico del 2019 da parte dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), ha ottenuto una valutazione di 6,98 "pienamente soddisfacente" che è la migliore di ogni altro Ateneo a sud di Roma.

L'analisi dell'ANVUR comprende 16 punti di attenzione generali di Ateneo, 84 dei corsi di studio e 8 dipartimentali ed offre pertanto una panoramica del funzionamento dell' Ateneo Vanvitelli a 360 gradi. Tra i punti della didattica, grande apprezzamento è stato dato ad iniziative quali il percorso MD/PhD per Medicina che offre l'opportunità di ricerca biomedica retribuita, le iniziative di Orientamento tra cui V:Orienta, la riforma dei master e dei dottorati di ricerca, la nuova e migliorata offerta formativa, l'internazionalizzazione dei corsi e le iniziative sulla mobilità internazionale, il trasporto locale, le app e il trasferimento di servizi e contenuti in remoto, ecc.



Prof. V. Nigro, Delegato del Rettore per la Didattica e la Didattica a Distanza

Proprio la digitalizzazione della didattica, oltre ad aver consentito di gestire l'emergenza pandemica, non interrompendo le attività didattiche, ci consente oggi di ragionare in termini di futura didattica "aumentata" con strumenti nuovi e più avanzati da affiancare alla esperienza in presenza. E' stata inoltre potenziata l'attività del Presidio di qualità le cui linee guida costituiscono un riferimento per l'organizzazione e la gestione degli oltre 85 corsi di studio, allo scopo di offrire contenuti efficaci e razionali agli studenti.



LUCIA MONACO

Le relazioni dell'Università con il territorio e in genere con le comunità non accademiche sono diventate sempre più rilevanti, tanto da essere considerate come una vera e propria missione, la c.d. terza missione, che si è sviluppata ben oltre il tradizionale ambito del trasferimento tecnologico, includendo aree di intervento molto differenziate e attività accomunate dal trasferimento dei saperi, anche a livello divulgativo, sì da contribuire al benessere e alla crescita della comunità civile. L' Ateneo Vanvitelliano si è molto speso nella produzione e gestione di beni artistici e culturali, nella formazione permanente e didattica aperta, nello sviluppo del Public engagement riferibile a attività culturali di pubblica utilità, divulgazione scientifica, interazione con il mondo della scuola. Altrettanto può dirsi per le attività di tutela della salute svolte nei confronti della comunità. A questi obiettivi si sono ora affiancati quelli del potenziamento della produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e volti all'inclusione e quello dello sviluppo dell'economia green, tutti inclusi nel Piano strategico.



*Prof.ssa L. Monaco,
Delegata del Rettore per la Terza Missione e
Promozione del Territorio*

Per il loro raggiungimento è fondamentale l'azione dei singoli Dipartimenti. Per questo, la circolazione delle informazioni e la messa in comune delle esperienze possono stimolare nuove idee, favorire la replicazione delle best practices e incentivare forme di collaborazione interdipartimentale su tematiche di comune interesse.



LUIGI ZENI

Le politiche di Ateneo nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico si articolano in diverse iniziative e azioni specifiche volte a consolidare e migliorare la valorizzazione delle attività di ricerca e la diffusione sul territorio dei risultati della ricerca stessa al fine di sensibilizzare il tessuto produttivo all'innovazione di prodotti e servizi.

In particolare, si evidenziano le iniziative volte alla protezione della proprietà intellettuale dei risultati delle ricerche attraverso il deposito di brevetti nazionali e internazionali e alla creazione di imprese innovative (spin-off) ad opera del personale universitario che hanno visto, negli ultimi anni, considerevoli investimenti da parte dell'Ateneo, nonché la attiva partecipazione alle manifestazioni quali Start-Cup e Premio Nazionale Innovazione.



*Prof. L. Zeni,
Delegato del Rettore per le Attività di
Trasferimento Tecnologico e dei Consorzi*

In tale contesto, la pubblicazione di Newsletters informative circa le più avanzate ricerche in corso è un efficace strumento per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei potenziali stakeholders e può rappresentare uno stimolo per lo sviluppo di future interazioni.



LUCIA ALTUCCI

L'Università è protagonista dei processi di trasformazione socio-economica e di sviluppo per il benessere collettivo del sistema Italia. Il ruolo centrale della Ricerca è essenziale per la crescita culturale del sistema "mondo" e certamente del sistema Italia, come dimostrato anche dalla inclusione della Ricerca, la *mission 4*, nel PNRR. Le politiche di Ateneo nell'ambito delle attività di Ricerca si articolano in molteplici iniziative multidisciplinari che con azioni specifiche e mirate consolidano e migliorano le attività di ricerca di base ed applicata, la formazione in Ricerca per ricercatori nazionali ed internazionali, l'attrattività di finanziamenti nazionali ed internazionali e la visibilità dell' Ateneo tutto. Si evidenziano le iniziative dedicate a sostenere le carriere dei giovani ricercatori come forma di attrazione del sapere, punto nodale per la visibilità e l'evoluzione scientifica dell'Ateneo.

Cardini essenziali della Ricerca in Ateneo sono, dunque, l'identificazione dei talenti (il capitale umano) ed il supporto ai giovani con misure atte a garantire il finanziamento di progetti e a facilitare l'accoglienza e l'integrazione del capitale umano internazionale. Inoltre, si evidenziano misure per l'implementazione delle reti di informazione e delle banche dati in Ricerca, misure per l'individuazione ed il supporto alla stesura di progetti nazionali ed internazionali,



*Prof.ssa L. Altucci,
Delegato del Rettore per la Ricerca e
Coordinatrice della Sezione Qualità della Ricerca*

alla generazione di collaborazioni scientifiche anche per il tramite della creazione del 'Palazzetto della Ricerca' struttura che gestisce le necessità dell'Ateneo e dei Dipartimenti universitari tutti rappresentando una vera e propria Piattaforma di Ateneo per la Ricerca. Queste misure anche grazie alla creazione di punti di sinergia con la didattica, la terza missione ed il trasferimento tecnologico rafforzano la Community dell'Ateneo e ne supportano l'evoluzione e la visibilità a livello internazionale. L'uso di *newsletter* come mezzo di divulgazione e comunicazione facilita l'integrazione in Ateneo, lo spirito di gruppo e la diffusione delle informazioni.

V:

Scuola di Medicina e Chirurgia
Dipartimento di Scienze Mediche
Traslazionali

PNEUMOLOGIA



Ministero della Salute Italian Ministry of Health

Scientific IRCCS Network

Direzione Generale della Ricerca Sanitaria e Biomedica General Directorate for health and Biomedical Research

Home Profiles Research Units Projects **Research output** Search...

Remarkable vessel enlargement within lung consolidation in COVID-19 compared to AH1N1 pneumonia: A retrospective study in Italy

study investigators, Andrea Bianco, Tullio Valente, Fabio Perrotta, Elvira Stellato, Luca Brunese, Brad J. Wood, **Gianpaolo Carrafiello**, Roberto Parrrella, Luigi Aronne, Matilde Boccia, Francesco Lassandro, Giulia Lassandro, Gaetano Rea, Filippo Scialò

Fondazione IRCCS Ca' Granda- Ospedale Maggiore Policlinico

Research output: Contribution to journal > Article > peer-review



SCAN ME



JOHNS HOPKINS UNIVERSITY

Home Profiles Research Units **Research output** Search

Endobronchial Ultrasound-Guided Transbronchial Needle Aspiration for PD-L1 Testing in Non-small Cell Lung Cancer

Fabio Perrotta, Matthew Nankivell, Jana B. Adizie, Usman Maqsood, Mohamed Elshafi, Syeda Jafri, **Andrew D. Lerner**, Ian Woolhouse, Mohammed Munavvar, Matthew Evison, Richard Booton, David R. Baldwin, Samuel M. Janes, Keith M. Kerr, Andrea Bianco, Lonny Yarmus, Neal Navani

School of Medicine

Research output: Contribution to journal > Article > peer-review



SCAN ME

[Help & FAQ](#)

Northwestern University | NORTHWESTERN SCHOLARS

Home Experts Organizations **Research Output** Grants Core Facilities

Search

Summary: International Consensus Statement on Nomenclature and Classification of the Congenital Bicuspid Aortic Valve and Its Aortopathy, for Clinical, Surgical, Interventional and Research Purposes

Hector I. Michelena¹, Alessandro Della Corte, Arturo Evangelista, Joseph J. Maleszewski, William D. Edwards, Mary J. Roman, Richard B. Devereux, Borja Fernández, Federico M. Asch, Alex J. Barker, Lilia M. Sierra-Galan, Laurent De Kerchove, Susan M. Fernandes, Paul W.M. Fedak, Evaldas Girdauskas, Victoria Delgado, Suhny Abbara, Emmanuel Lansac, Siddharth K. Prakash, Malenka M. Bissell **Show less** Bogdan A. Popescu, Michael D. Hope, Marta Sitges, Vinod H. Thourani, Philippe Pibarot, Krishnaswamy Chandrasekaran, Patrizio Lancellotti, Michael A. Borger, John K. Forrest, John Webb, Dianna M. Milewicz, Raj Makkar, Martin B. Leon, Stephen P. Sanders, Michael Markl, Victor A. Ferrari, William C. Roberts, Jae Kwan Song, Philipp Blanke, Charles S. White, Samuel Siu, Lars G. Svensson, Alan C. Braverman, Joseph Bavaria, Thoralf M. Sundt, Gebrine El Khoury, Ruggero De Paulis, Maurice Enriquez-Sarano, Jeroen J. Bax, Catherine M. Otto, Hans Joachim Schäfers

¹Corresponding author for this work

Radiology

Research output: Contribution to journal > Article > peer-review




PubMed.gov User Guide

Advanced

> Eur J Cardiothorac Surg. 2021 May 8;59(5):1096-1102. doi: 10.1093/ejcts/ezaa452.

Impact of the coronavirus disease 2019 (COVID-19) pandemic on the care of patients with acute and chronic aortic conditions

Martin Czerny^{1 2}, Roman Gottardi^{3 4}, Paul Pulu^{1 2}, Oliver Y Bernecker⁵, Rodolfo Citro⁶, Alessandro Della Corte⁷, Luca di Marco⁸, Martina Fink⁹, Yvonne Gossiau¹⁰, Peter Lukas Haldenwang¹¹, Robin H Heijmen¹², Maria Hugas-Mallorqui¹³, Severino Iesu¹⁴, Oyvind Jacobsen¹⁵, Arminder S Jassar¹⁶, Andrzej Juraszek¹⁷, Maciej Kolowca¹⁸, Sandro Lepidi¹⁹, Massimiliano M Marrocco-Trischitta²⁰, Hitoshi Matsuda²¹, Katrin Meisenbacher²², Antonio Micari²³, Kenji Minatoya²⁴, Kay-Hyun Park²⁵, Sven Peterss²⁶, Michael Petrich²⁷, Gabriele Piffaretti²⁸, Chris Probst²⁹, Benedikt Reutersberg³⁰, Fabrizio Rosati³¹, Bruno Schachner³², Thomas Schachner³³, Vitali A Sorokin³⁴, Zoltan Szeberin³⁵, Piotr Szopinski³⁶, Luigi Di Tommaso³⁷, Santi Trimarchi^{38 39}, Eric L G Verhoeven⁴⁰, Ferdinand Vogt⁴¹, Andreas Voetsch⁴², Tim Walter^{1 2}, Gabriel Weiss⁴³, Xun Yuan⁴⁴, Filippo Benedetto⁴⁵, Antonio De Bellis⁴⁶, Mario D Oria¹⁹, Philipp Discher^{1 2}, Andreas Zierer³², Bartosz Rylski^{1 2}, Jos C van den Berg^{47 48}, Thomas R Wyss^{13 49}, Eduardo Bossone⁶⁰, Jürg Schmidli¹³, Christoph Nienaber⁴⁴, Collaborators: Giulio Accarino¹⁴, Francesco Baldascino⁴⁵, Dittmar Böcker²², Claudio Corazzari⁵¹, Ilenia D Alessio^{38 39}, Hector de Beaufort¹², Christopher De Troia⁵², Julia Dumfarth³³, Denise Galbati⁷, Filippo Gorgatti¹⁹, Christian Hagl²⁶, Marwan Hamiko²⁸, Florian Huber³², Alexander Hyhlik-Duerst¹⁰, Gabriele Iannelli³⁷, Ivana Iesu⁶, Joon-Chul Jung²⁵, Frieda-Maria Kainz⁵, ...

FULL TEXT LINKS

ACTIONS

SHARE

PAGE NAVIGATION

< Title & authors

[Erratum in](#)

[Abstract](#)

[Figures](#)





Advanced Search [User Guide](#)

Save Email Send to Display options 

> J Am Soc Nephrol. 2021 Jun 1;32(6):1339-1354. doi: 10.1681/ASN.2020010031. Epub 2021 Mar 16.

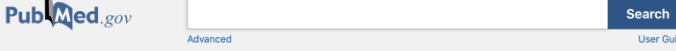
Dysregulation of Principal Cell miRNAs Facilitates Epigenetic Regulation of AQP2 and Results in Nephrogenic Diabetes Insipidus

Federica Pettilo ^{1 2}, Anna Iervolino ³, Tiziana Angrisano ³, Sabina Jelen ¹, Vincenzo Costanzo ¹, Mariavittoria D'Acerno ¹, Lei Cheng ², Qi Wu ², Ilaria Guerriero ¹, Maria Cristina Mazzarella ¹, Alfonso De Falco ¹, Fulvio D'Angelo ¹, Michele Ceccarelli ^{1 4}, Michele Caraglia ⁵, Giovambattista Capasso ^{1 6}, Robert A Fenton ², Francesco Trepiccione ^{7 6}


Affiliations + expand
 PMID: 33727367 PMCID: PMC8259636 (available on 2022-06-01)
 DOI: 10.1681/ASN.2020010031

Abstract
Background: MicroRNAs (miRNAs), formed by cleavage of pre-microRNA by the endoribonuclease Dicer, are critical modulators of cell function by post-transcriptionally regulating gene expression.
Methods: Selective ablation of Dicer in AQP2-expressing cells (Dicer^{AQP2Cre+} mice) was used to investigate the role of miRNAs in the kidney collecting duct of mice.

FULL TEXT LINKS
 Final Version
 ACTIONS
 Cite
 Favorites
 SHARE
  
 PAGE NAVIGATION
 < Title & authors
 Abstract
 Similar articles
 Publication types

Advanced Search [User Guide](#)

Save Email Send to Display options 







Review > Nat Rev Nephrol. 2020 Aug;16(8):452-469. doi: 10.1038/s41581-020-0266-9. Epub 2020 Mar 31.

Mechanisms of cognitive dysfunction in CKD

Davide Viggiano ^{# 1 2}, Carsten A Wagner ^{# 3}, Gianvito Martino ⁴, Maiken Nedergaard ⁵, Carmine Zoccali ⁶, Robert Unwin ^{7 8}, Giovambattista Capasso ^{9 10}

Affiliations + expand
 PMID: 32235904 DOI: 10.1038/s41581-020-0266-9

Abstract
 Cognitive impairment is an increasingly recognized major cause of chronic disability and is commonly found in patients with chronic kidney disease (CKD). Knowledge of the relationship between kidney dysfunction and impaired cognition may improve our understanding of other forms of cognitive dysfunction. Patients with CKD are at an increased risk (compared with the general population) of both dementia and its prodrome, mild cognitive impairment (MCI), which are characterized by deficits in executive functions, memory and attention. Brain imaging in patients with CKD has revealed damage to white matter in the prefrontal cortex and, in animal models, in the subcortical monoaminergic and cholinergic systems, accompanied by widespread macrovascular and microvascular damage. Unfortunately, current interventions that target cardiovascular risk factors (such as anti-hypertensive drugs, anti-platelet agents and statins) seem to have little or no effect on CKD-associated MCI, suggesting that the accumulation of uraemic neurotoxins may be more important than disturbed haemodynamic factors or lipid metabolism in MCI pathogenesis. Experimental models show that the brain monoaminergic system is susceptible to uraemic

FULL TEXT LINKS
 nature publishing group
 ACTIONS
 Cite
 Favorites
 SHARE
  
 PAGE NAVIGATION
 < Title & authors
 Abstract
 Similar articles
 Cited by
 References





CARDIOLOGIA

PubMed.gov Search
Advanced User Guide

Save Email Send to Display options

> J Clin Med. 2020 May 27;9(6):1621. doi: 10.3390/jcm9061621.

Clinical Outcome of Edoxaban vs. Vitamin K Antagonists in Patients with Atrial Fibrillation and Diabetes Mellitus: Results from a Multicenter, Propensity-Matched, Real-World Cohort Study

Vincenzo Russo ¹, Emilio Attena ², Anna Rago ³, Enrico Mellillo ¹, Pierpaolo Di Micco ⁴, Andrea Antonio Papa ³, Giovanni Napolitano ², Antonio D'Onofrio ³, Paolo Golino ¹, Gerardo Nigro ¹

Affiliations + expand

PMID: 32471222 PMCID: PMC7356851 DOI: 10.3390/jcm9061621

Free PMC article

FULL TEXT LINKS



ACTIONS



SHARE



PAGE NAVIGATION



PubMed.gov Search
Advanced User Guide

Save Email Send to Display options

> Vascul Pharmacol. 2021 Apr;137:106822. doi: 10.1016/j.vph.2020.106822. Epub 2020 Nov 21.

Colchicine inhibits the prothrombotic effects of oxLDL in human endothelial cells

Giovanni Cimmino ¹, Stefano Conte ², Andrea Morello ³, Grazia Pellegrino ², Laura Marra ⁴, Gaetano Cali ⁵, Paolo Golino ¹, Plinio Cirillo ⁶

Affiliations + expand

PMID: 33232770 DOI: 10.1016/j.vph.2020.106822

Abstract

Background: Tissue Factor (TF) plays a pivotal role in coronary thrombosis. Oxidized low-density lipoproteins (oxLDL) are crucial in development of atherosclerosis. Moreover, oxLDL are known to induce TF expression on several cell types including endothelial cells. The lectin-type oxidized LDL receptor 1 (LOX-1) represent the oxLDL receptor. Colchicine is an anti-mitotic drug recently proven to have beneficial effects in cardiovascular disease via unknown mechanisms. Thus, we aim at investigating colchicine effects on TF expression in oxLDL stimulated human vascular endothelial cells (HUVEC). Some molecular mechanism(s) potentially involved were investigated.

FULL TEXT LINKS



ACTIONS



SHARE



PAGE NAVIGATION

< Title & authors

Abstract

Similar articles





Scuola di Medicina e Chirurgia
Dipartimento di Scienze Mediche
Traslazionali

PUBBLIC ENGAGEMENT

Brevetto

SISTEMA PER ESTRAZIONE DI PEZZI CHIRURGICI IN CORSO DI CHIRURGIA
ENDOSCOPICA VIDEOASSISTITA

<http://hdl.handle.net/11591/412901>

(12) INTERNATIONAL APPLICATION PUBLISHED UNDER THE PATENT COOPERATION TREATY (PCT)

(19) World Intellectual Property
Organization
International Bureau



(10) International Publication Number
WO 2019/142215 A1

(43) International Publication Date
25 July 2019 (25.07.2019)

(51) International Patent Classification:
A61B 1/722 (2006.01) A61B 1/729 (2006.01)
(21) International Application Number:
PCT/IT20 18/000005

EE, ES, FI, FR, GB, GR, HR, HU, IE, IS, IT, LT, LU, LV,
MC, MK, MT, NL, NO, PL, PT, RO, RS, SE, SI, SK, SM,
TR), OAPI (BF, BI, CF, CG, CI, CM, GA, GN, GQ, GW,
KM, ML, MR, NE, SN, TD, TG).

(22) International Filing Date:
16 January 2018 (16.01.2018)

Declarations under Rule 4.17:
— of inventorship (Rule 4.17(iv))

(25) Filing Language: English
(26) Publication Language: English

Published:
— with international search report (Art. 21(3))

(71) Applicant: ALFONSO, Fiorelli [IT:IT]; Via Alveo S. Al-
fonso N. 37, 84012 - Angri (SA) (IT).

(81) Designated States (unless otherwise indicated, for every
kind of national protection available): AE, AG, AL, AM,
AO, AT, AU, AZ, BA, BB, BG, BH, BN, BR, BW, BY, BZ,
CA, CH, CL, CN, CO, CR, CU, CZ, DE, DJ, DK, DM, DO,
DZ, EC, EE, EG, ES, FI, GB, GD, GE, GH, GM, GT, HN,
HR, HU, ID, IL, IN, IR, IS, JO, JP, KE, KG, KH, KN, KP,
KR, KW, KZ, LA, LC, LK, LR, LS, LU, LY, MA, MD, ME,
MG, MK, MN, MW, MX, MY, MZ, NA, NG, NI, NO, NZ,
OM, PA, PE, PG, PH, PL, PT, QA, RO, RS, RU, RW, SA,
SC, SD, SE, SG, SK, SL, SM, ST, SV, SY, TH, TJ, TM, TN,
TR, TT, TZ, UA, UG, US, UZ, VC, VN, ZA, ZM, ZW.

(84) Designated States (unless otherwise indicated, for every
kind of regional protection available): ARIPO (BW, GH,
GM, KE, LR, LS, MW, MZ, NA, RW, SD, SL, ST, SZ, TZ,
UG, ZM, ZW), Eurasian (AM, AZ, BY, KG, KZ, RU, TJ,
TM), European (AL, AT, BE, BG, CH, CY, CZ, DE, DK,

(54) Title: A THREE-JAWS ENDOSCOPIC FORCEPS

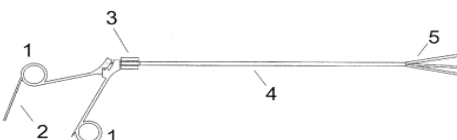


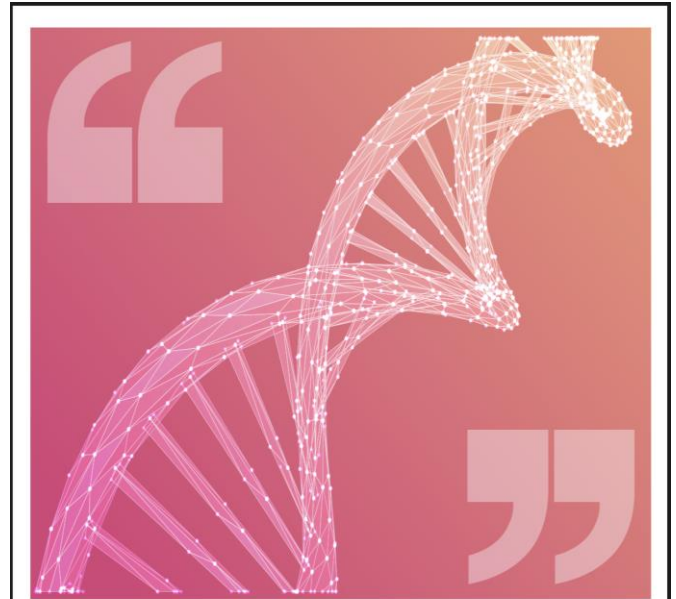
Fig. 1

(57) Abstract: The present invention provides a three jaws (5) endoscopic forceps for the extraction of tracheobronchial silicone stents placed for the endoscopic treatment of the stenosis of the trachea or bronchi, which can be advantageously employed in anatomical and surgical applications. The invention is characterized by three jaws (5) at its distal end, arranged like the vertices of a hypothetical equilateral triangle. At the end of each jaw a tooth (7) is placed, in order to make the extraction of the stent (8) easy, safe and effective, by keeping it pressed and firmly anchored between the three jaws (5) of the forceps.

L'invenzione proposta consiste in una pinza endoscopica dedicata alla estrazione delle protesi tracheo-bronchiali posizionate per il trattamento endoscopico delle stenosi della trachea e dei bronchi. La peculiarità della pinza che la rende unica rispetto a tutte le altre pinze endoscopiche è la estremità prossimale che è costituita da tre branche. La faccia esterna di ciascuna branca è autramatica mentre la faccia interna presenta una dentellatura ondulata che termina con un dente. Questa conformazione permette di tenere ben salda la protesi, una volta che la protesi è stata chiusa tra le branche della pinza. Per la realizzazione e la commercializzazione di tale pinza, il Prof. Alfonso Fiorelli ha creato una società con atto notarile del 27/03/2018 ed iscritta nell'apposita sezione di START UP innovative della camera di commercio di Salerno con numero REA SA-467021. Successivamente con decreto n.64 del 31/05/2018 e con decreto n.102 del 07/06/2018 il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, hanno conferito alla società AnSI SRL l'uso del marchio di SpinOff accademico. I risultati sono stati pubblicati a luglio 2019 (WO2019142215A1WIPO).



FORMAZIONE



Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali
Direttore del Master: Prof. Giuseppe Limongelli

Master di II livello in Malattie rare

Obiettivi Formativi	Piano didattico	Informazioni utili
<p>Il Master si propone di formare figure specialistiche nella rete assistenziale delle malattie rare, che abbiano competenze su contenuti legislativi, organizzativi, gestionali, clinici, diagnostici e di ricerca clinica e di base. L'obiettivo è quello di formare esperti che possano contribuire alla realizzazione di una rete di eccellenza delle malattie rare.</p> <p>Il Master offre percorsi formativi di altissimo profilo qualitativo, per la promozione di reti di diagnosi precoce, presa in carico multidisciplinare e transizione.</p> <p>Il corso è rivolto a chiunque possieda i requisiti necessari e voglia approfondire il proprio background relativo al tema delle malattie rare, arricchendo il proprio curriculum vitae e le proprie competenze.</p>	<p>Il Master ha una durata annuale (per un totale di 60 CFU), ed il corso termina entro Marzo 2022. Il numero dei posti disponibili è pari a 15 e la frequenza, da parte degli iscritti, alle attività didattiche e pratiche del Master, che non potrà essere inferiore al 75%, è obbligatoria.</p> <p>Il Master è costituito da 4 moduli.</p> <p>Modulo 1: CFU 16</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti storici, epidemiologici e legislativi delle malattie rare - Principi specialità di management delle malattie rare - Costituzione PEDTA - La rete Hub-Spoke - Aspetti sociali e assistenziali delle malattie rare - Il percorso dei farmaci sperimentali nelle malattie rare - L'EMA e le leggi annuali <p>Modulo 2: CFU 17</p> <ul style="list-style-type: none"> - La ricerca clinica e di base per le malattie rare 	<p>Unità delle attività didattiche del Master in questione è fissato per il 25 gennaio 2021.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La diagnosi genetica: le nuove tecniche diagnostiche e le prospettive future - Il progetto Malattie senza diagnosi - Nuovi e più efficaci applicazioni diagnostiche e prognostiche nelle malattie rare <p>Modulo 3: CFU 17</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti clinici nelle malattie rare: la presa in carico multidisciplinare, come creare una unità di malattie rare - Il ruolo del clinico manager (specialista). <p>Modulo 4: CFU 10</p> <p>Prova finale</p> <p>Tutte le informazioni sono contenute nel Bando disponibile sul sito web di Accro all'indirizzo: https://www.unicampania.it/index.php/didattica/master/bandi-di-ammissione/ 77303numero-di-didattica-malattie-rare-c-s-a-2020-2021</p>

Per qualsiasi altra informazione in merito, gli interessati potranno rivolgersi al Prof. Giuseppe LIMONGELLI - email: giuseppe.limongelli@unicampania.it

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali

www.unicampania.it
www.scienze mediche traslazionali.unicampania.it

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali
Direttore del Master: Prof. Giuseppe Limongelli

Corso di Perfezionamento in Malattie rare

Obiettivi Formativi	Piano didattico	Informazioni utili	Contatti
<p>Il Corso di Perfezionamento in Malattie Rare si pone come obiettivo di formare figure esperte nel settore delle Malattie Rare che possano facilitare per la formazione di una rete specializzata nel territorio campano, favorire la formazione di modelli di diagnosi precoce, di modelli di gestione per la transizione e di modelli di presa in carico multidisciplinare;</p>	<p>Il Corso di Perfezionamento, della durata di 6 mesi, è costituito da 3 moduli suddivisi in n. 40 ore didattiche frontali, n. 10 ore di didattica alternativa e n. 101 ore di studio individuale.</p> <p>Modulo 1: CFU 6)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti storici, epidemiologici e legislativi nelle malattie rare - Principi specialità di management delle malattie rare - Costituzione PEDTA - La rete Hub-Spoke - Aspetti sociali e assistenziali delle malattie rare - Il percorso dei farmaci sperimentali nelle malattie rare - L'EMA e le leggi annuali <p>Modulo 2: CFU 6)</p> <p>Aspetti essenziali nella ricerca per le malattie rare.</p> <p>Modulo 3: CFU 6)</p> <p>Aspetti clinici essenziali nelle malattie rare.</p>	<p>I posti disponibili per il Corso di Perfezionamento sono n. 15 e la tasso di iscrizione è di € 500 a persona.</p> <p>Per essere ammessi al concorso i candidati devono presentare istanza di partecipazione, utilizzando le credenziali di accesso ai servizi web di Accro, e esclusivamente tramite procedura informatica, sito www.unicampania.it - Servizi per gli studenti > Concorsi on line - cliccare su >Accessi ai servizi> entro e non oltre le ore: 23.59 del 31 dicembre 2020.</p> <p>L'Unità delle attività didattiche del Corso di Perfezionamento in questione è fissato per il 25 gennaio 2021.</p>	<p>Segreteria Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali Via L. Bianchi e/o Capoluca Monaldi Tel: 0812296734 / 0817062717 Email: dip.scienze mediche traslazionali@unicampania.it</p> <p>Per qualsiasi altra informazione in merito, gli interessati potranno rivolgersi al Prof. Giuseppe LIMONGELLI - email: giuseppe.limongelli@unicampania.it</p>

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali

www.unicampania.it
www.scienze mediche traslazionali.unicampania.it

Il Master di II Livello in “Malattie Rare” e il Corso di Perfezionamento in “Malattie Rare” del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali dell’Università degli studi della Campania L. Vanvitelli, il cui direttore è il Prof. G. Limongelli, sono corsi altamente specializzati, con lo scopo di formare professionisti della rete malattie rare, al fine di poter offrire ai pazienti ed alle loro famiglie tutto il supporto di cui hanno bisogno. Queste figure risultano essere sempre più richieste ed è per questo che necessitano di una formazione interdisciplinare e di un aggiornamento costante e puntuale.

Oltre ad illustrare i punti fondamentali per l’organizzazione della rete, si intende fornire una conoscenza completa a 360 gradi nel campo delle malattie rare, dalle normative in atto, all’organizzazione territoriale e alle recenti scoperte nel campo della ricerca clinica e di base.

V:

Scuola di Medicina e Chirurgia
Dipartimento di Scienze Mediche
Traslazionali

Comitato Editoriale



PRESIDENTE: Prof. Paolo GOLINO



Prof. Giuseppe Limongelli



Dott. Fabio Fimiani



Dott.ssa Anna Fusco



Dott.ssa Martina Caiazza



Dott.ssa Nicole Sanges



Dott. Artuto Cesaro



Dott. Felice Gagnano



Dott. Antonio Montella

Contatti:

dip.scienzemedichetraslazionali@unicampania.it

Infonewsletter.unica@gmail.com

0817062680

www.scienzemedichetraslazionali.unicampania.it